

Prot. nr. 57/2024 del 10/06/2024

BANDO rivolto alle MPMI nell'ambito dell'AZIONE PILOTA sulla Responsabilità Digitale d'impresa - Programma INTERREG EUROPE (2021-2027), Progetto CDR EUROPE nr. 01C0009 CUP H17F23000000007

1. FINALITÀ

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione con sede legale in Arezzo, Via L. Spallanzani, 23 - 52100 (AR) è capofila del progetto europeo CDR EUROPE¹. Tramite il presente avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.arezzoinnovazione.it, indice un Bando aperto a MPMI interessate a implementare strumenti/procedure di digitalizzazione in grado di ottimizzare la funzionalità complessiva dell'azienda e siano aperte ad attuare azioni mirate all'uso dei dati e delle tecnologie digitali in un modo responsabile.

L'intervento si inserisce nell'ambito di un'azione Pilota del Progetto CDR Europe, che rappresenta una delle poche attività europee che si avvicinano alla Responsabilità Digitale D'impresa (Corporate Digital Responsibility-CDR) intesa come un insieme di pratiche e comportamenti che aiutano un'organizzazione a utilizzare i dati e le tecnologie digitali in modo socialmente, economicamente, tecnologicamente e ambientalmente responsabile. CDR EUROPE offre un programma di supporto completo e dinamico che aiuta le aziende a migliorare il loro percorso in questa direzione.

Cinque aziende selezionate beneficeranno di un servizio di consulenza gratuito che consentirà di valutare e implementare i principi di responsabilità digitale aziendale nella loro cultura organizzativa e nelle attività quotidiane al fine di migliorare la qualità complessiva del loro lavoro e risolvere specifiche sfide della digitalizzazione.

Le aziende riceveranno servizi di consulenza da parte di esperti che le guideranno nella valutazione strategica e nella progettazione di nuovi approcci digitali responsabili.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

¹ CDR EUROPE è un progetto co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma Interreg Europe (2021-2027) con l'obiettivo di migliorare l'attuazione di politiche di sviluppo regionale a sostegno dell'adozione della responsabilità digitale d'impresa nelle piccole e medie imprese (PMI). Quattro regioni (Toscana, Catalogna, Ile-de-France, Bucarest-Ilfov) progettano e sperimentano un'azione pilota a sostegno dell'adozione del CDR nelle PMI e utilizzandone i risultati per incentivare il cambiamento in tutti i territori partner. Per maggiori informazioni sul progetto <https://www.interregeurope.eu/cdreurope>

Possono presentare domanda:

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)²

2.2 Requisiti di ammissibilità

- 1) essere regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. territorialmente competente.
- 2) avere sede o unità locale destinataria del programma nel territorio della Regione Toscana.
- 3) essere in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC).
- 4) non trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

5) non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al capo I sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

6) non deve aver riportato (titolare e/o legale rappresentante del soggetto richiedente) - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,

² Definizione di MPMI - Raccomandazione (CE) 6-5-2003/361CE, D.M. MAP 18/04/2005, Regolamento (CE) n. 651/2014

corruzione, peculato, frode³ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;
- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l'ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso

3 Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

7) non aver ricevuto (titolare/ legale rappresentante del soggetto richiedente), nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

8) non avere (titolare/ legale rappresentante del soggetto richiedente), procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato).

9) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso la società beneficiaria è tenuta, a seguito di richiesta da parte di Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione, a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

10) non aver (titolare/ legale rappresentante del soggetto richiedente), ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

11) garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

12) possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all' allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

13) non trovarsi nella condizione di “impresa in difficoltà”.

14) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”.

15) essere soggetto imprenditorialmente attivo.

16) rispettare la normativa in materia di cumulo - Regolamento (UE) GBER.

3. SERVIZIO DI CONSULENZA

Il servizio di consulenza:

- sarà gratuito per le **cinque aziende** selezionate;
- sarà prestato da consulenti esterni che verranno selezionati con un Bando pubblico tramite il sito di Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione (il bando resterà aperto nel mese di settembre 2024, la selezione avverrà nel mese di ottobre 2024);
- prevede una dotazione finanziaria di 3.500,00 euro che verrà erogata al Consulente da Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione, per ciascuna azienda beneficiaria;
Si svolgerà sia da remoto che in presenza presso la sede o l'unità locale dell'azienda ubicata nel territorio toscano, con modalità da concordare in sede di abbinamento con i consulenti;
- sarà in lingua italiana;
- si svolgerà nel periodo compreso tra **novembre 2024 e luglio 2025**; l'impegno indicativo è di circa **7 giorni lavorativi** soggetti a modifiche e giorni /ore in base al consulente selezionato;
- offrirà alle aziende beneficiarie un programma che prevede una fase di *Assessment* iniziale per valutare lo stato di maturità digitale e conoscenza dei concetti e pratiche CDR individuando punti di forza e debolezze, per poi pianificare, in base al profilo dell'azienda, un piano di azione mirato con raccomandazioni al fine di adattare l'organizzazione interna e l'uso delle tecnologie e dei dati digitali verso procedure più responsabili.

Nel mese di ottobre 2024 sarà formalizzato l'abbinamento tra le aziende e i Consulenti selezionati.

I partecipanti sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le attività del programma. Al termine del servizio di consulenza, le aziende riceveranno un attestato di completamento del programma rilasciato per conto di Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione⁴.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione “Domanda di partecipazione-Modulistica” scaricabile dal sito: <https://www.arezoinnovazione.it/amm-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/> contiene i seguenti allegati obbligatori:

- A) DICHIARAZIONI REQUISITI D’IMPRESA
- B) QUESTIONARIO REQUISITI TECNICI

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve essere compilata, salvata in un unico file Pdf, sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmessa esclusivamente tramite PEC del soggetto richiedente all’indirizzo arezoinnovazione@pec.it dalle ore 12:00 del giorno 10 Giugno 2024 alle ore 12:00 del giorno 10 Luglio 2024.

L’oggetto del messaggio della PEC dovrà essere il seguente: “BANDO rivolto alle MPMI nell’ambito dell’AZIONE PILOTA sulla Responsabilità Digitale d’impresa - Programma INTERREG EUROPE (2021-2027), Progetto CDR EUROPE nr. 01C0009 CUP H17F23000000007”.

Il recapito della domanda resta ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione ovvero vi giunga oltre il termine perentorio fissato nel presente documento.

5. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

L’iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi: ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ, in cui verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda e SELEZIONE in base a CRITERI di VALUTAZIONE in cui verranno esaminate le domande secondo i criteri di valutazione.

5.1 Istruttoria di Ammissibilità

⁴ Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione non agisce come ente di certificazione, lo scopo dell’attestato è quello di attestare la partecipazione e il successo nel completamento del programma.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti
- la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

5.2 Selezione in base a Criteri di Valutazione

Le aziende verranno selezionate in base alla loro maturità digitale e propensione alla responsabilità digitale, in particolare verranno considerati i seguenti criteri di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- I. L'azienda ha in atto o ha intenzione di implementare strumenti/procedure di digitalizzazione in grado di ottimizzare la funzionalità complessiva dell'azienda (Valutazione da 0 a 6,67);
- II. L'azienda ha in atto o è disposta a implementare azioni mirate all'uso dei dati e delle tecnologie digitali in un modo che sia socialmente, economicamente, tecnologicamente e ambientalmente responsabile a livello di personale/organizzazione (Valutazione da 0 a 8,89);
- III. L'azienda ha aumentato o è disposta ad aumentare la propria conoscenza della condotta digitale aziendale responsabile (Valutazione da 0,37 a 2,22);
- IV. L'azienda ha in essere o è disposta a promuovere il progresso della propria organizzazione al fine di incoraggiare altre PMI ad aderire ai principi di responsabilità digitale d'impresa (Valutazione da 0,28 a 2,22);

Il punteggio complessivo andrà da un minimo di 0 PUNTI a un massimo di 20 PUNTI.

In base ai punteggi ottenuti le aziende verranno raggruppate in tre categorie: 1) Livello base 2) Livello intermedio 3) Livello avanzato, secondo il seguente schema:

	LIVELLO	INTERVALLO MINIMO	INTERVALLO MASSIMO
1)	BASE	0	6,67
2)	INTERMEDIO	6,68	13,33
3)	AVANZATO	13,34	20

Per il servizio di consulenza verranno selezionate **cinque aziende:**

una azienda appartenente alla prima categoria (livello base)

due aziende appartenenti alla seconda categoria (livello intermedio)

due aziende appartenenti alla terza categoria (livello avanzato).

In caso di parità di punteggio verrà seguito l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Nel caso in cui non venga raggiunto il numero minimo di imprese per ciascuna categoria verranno selezionate le aziende afferenti alle restanti categorie in base all'ordine cronologico di ricevimento della domanda fino al limite massimo di cinque aziende.

5.3 Controlli

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione provvederà a verificare la congruenza e veridicità dei dati riportati nelle domande presentate ed effettuerà controlli a campione in relazione alle dichiarazioni rese.

5.4 Rinuncia

L'impresa deve comunicare la rinuncia ad essere beneficiario del servizio di consulenza entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione. La comunicazione deve avvenire tramite PEC all'indirizzo arezzoinnovazione@pec.it.

Il posto dell'impresa rinunciataria potrà essere assegnato ad altra azienda secondo l'ordine della graduatoria.

5.5 Obblighi dei Beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

rispettare tutte le condizioni previste dal Bando;

partecipare alle attività previste dal programma.

5.6 Esito Selezione

La selezione delle aziende beneficiarie avverrà nel mese di **luglio 2024**.

L'esito della selezione verrà pubblicato tramite graduatoria sul sito internet: <https://www.arezzoinnovazione.it/amm-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/> ed anche comunicato direttamente alle aziende selezionate (tramite PEC).

6. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – REGOLAMENTO UE 2016/679 (R.G.P.D.)

1. Categorie di Dati Personali

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione, quale Titolare del Trattamento ai sensi e per gli effetti del Regolamento, tratta i seguenti Dati Personali direttamente forniti:

- I. I dati personali raccolti (cognome e nome, immagine, residenza, domicilio, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, recapiti tradizionali, titoli di studio, esperienze lavorative);
- II. I dati appartenenti alle “categorie particolari di dati personali”, ossia quei dati che rivelano “l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona” ex. Art. 9 del R.G.P.D.
- III. I dati relativi a condanne penali o reati (giudiziari) ex. Art. 10 R.G.P.D.

2. Finalità del Trattamento e base giuridica

I Dati Personali comunicati dal soggetto Interessato sono trattati dal Titolare del trattamento per la partecipazione al presente Bando e la successiva selezione dei soggetti ritenuti idonei, secondo i seguenti presupposti di liceità:

- ✓ il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. e) R.G.P.D.)
- ✓ il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2, lett. g) R.G.P.D.).

3. Modalità di Trattamento dei Dati personali

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del R.G.P.D., è realizzato, con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

4. Natura del Conferimento

Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario e l'eventuale mancato conferimento di tali dati comporta l'impossibilità di partecipare al Bando in oggetto.

5. Comunicazioni dei Dati Personali

Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni incaricati dal Titolare, tra cui i membri della Commissione esaminatrice della selezione.

6. Trasferimento dei Dati verso Paesi Extra UE

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione non trasferisce i Dati Personali in paesi al di fuori dello S.E.E.

7. Diritti degli Interessati

Il Titolare informa che al soggetto interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati personali) se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge (si veda art. 2-undecies D.lgs. 101/2018 “Limitazioni ai diritti dell'interessato”), competono i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 e all'art. 77 del R.G.P.D. che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

- ✓ il diritto dell'interessato di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni di cui all'art. 15 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati incompleti (art.16 R.G.P.D.); il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, secondo quanto previsto dall'art. 17 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto alla portabilità dei dati, ovvero al diritto di ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso Titolare e leggibile per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare dei dati, alle condizioni e secondo le previsioni di cui all'art. 20 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto ad opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano sempre che ricorrano i presupposti di cui all'art. 21 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del R.G.P.D.

L'interessato, può esercitare i suoi diritti inviando richiesta presso la sede del Titolare, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@arezzoinnovazione.it.

8. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione Dati Personali

- ✓ Il Titolare del trattamento dei Dati è Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione con sede sita in Via Lazzaro Spallanzani,23, Arezzo (AR). Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati potrà essere inviata presso la sede operativa oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata arezzoinnovazione@pec.it.
- ✓ Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali del Titolare è QUALITY MANAGEMENT S.R.L.S. con sede legale in Piazza delle Fiere n.1, 52029 Castiglion Fibocchi (Ar), contattabile presso l'indirizzo email dpo@qmsrl.it

9. Inesistenza processo automatizzato

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione non utilizza alcun processo automatizzato (p.e. profilazione) per il trattamento dei Dati Personali.

7. NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO AGLI AIUTI DI STATO

Le attività dell’Azione Pilota del progetto CDR EUROPE sono disciplinate dagli articoli 20 comma 2 (costi per consulenze e servizi esterni) e 20 bis, comma 2 del Regolamento generale di esenzione per categoria - Regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER" modificato con Regolamento 2023/1315/UE con una nuova soglia fissata per l'impresa. Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione conferma che gli aiuti non supereranno tale soglia.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Tavanti.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: info@arezzoinnovazione.it

9. RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Bando si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

ALLEGATI AL BANDO

In allegato sono presenti i seguenti documenti e moduli:

Allegato1: “Domanda di partecipazione-Modulistica”

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione

Il Presidente

Marco Morbidelli